

## Progetti non realizzati

---

### **Ipotesi di progetti valutati dal 2007 in Fondazione ma rimasti nel cassetto**

L'attivismo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione contempla, a decorrere dall'anno 2007, anche svariate proposte di interesse per mettere a reddito il patrimonio dell'ente con soluzioni innovative che vengono recepite e vagliate con specifica attenzione. L'obiettivo perseguito dal Consiglio di Amministrazione resta sempre l'opportunità di convertire le risorse patrimoniali per rivitalizzare e mettere a frutto le potenzialità della Fondazione Istituto Morcelliano da impiegare per attuare le finalità statutarie.

### **Novembre 2007. Proposta di parco acquatico nel fondo agricolo di 40 più tra Chiari e Pontoglio**

Il 15 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione dell'ente riceve la proposta di locazione del fondo agricolo nel territorio del Comune di Chiari al confine con Pontoglio su una superficie complessiva di 40 più identificati ai mappali 121, 33, 34, 52, 53, 54, 55, 64, e parte del 63 del Fg. 7 del Comune di Chiari con l'obiettivo di realizzare un parco acquatico. La richiesta, formalizzata da Paride Peracchi, titolare della Piscina Nuoto Chiari H<sub>2</sub>ouse di Via Tito Speri, 57h, prevede la disponibilità del fondo per l'avvio dei lavori in tempo utile per la stagione estiva entro e non oltre il 31 dicembre 2007 con la proposta di avviare il contratto di locazione dal 1° gennaio 2008 per la durata prevista di trent'anni ad un canone di 700,00 euro al più e per l'importo complessivo di 28.000,00 euro annui con versamento anticipato al 1° gennaio di ogni anno. La proposta non è

destinata ad avere un seguito per la mancata disponibilità fino al 2011 dei fondi agricoli coinvolti.

### **Maggio 2008. "Territorio accogliente - Progetto Childrens" Gestione integrata di servizi educativi per l'inserimento lavorativo di famiglie e minori**

Il 20 maggio 2008 si aprono contatti con la Fondazione da parte del Consorzio di Cooperative Sociali Gruppo Fraternità di Ospitaletto per la realizzazione in partnership, a decorrere da giugno 2008, di un progetto integrato di natura sociale e lavorativa nell'ambito di un possibile piano di recupero della Cascina Finiletto che sorge sui terreni in proprietà dell'ente Morcelli in Via Gazzi di sotto a Chiari. Fondazione e imprese sociali si confrontano per condividere l'identificazione sul territorio dei bisogni maggiormente in tema di intervento su minori e famiglie e per attivare un insieme di servizi e interventi compatibili ed integrati con la rete sociale esistente. L'obiettivo è la realizzazione di un modello condiviso a marchio Gruppo Fraternità che mette in sinergia una impresa sociale di tipo a) con una di tipo b) all'interno del medesimo sito al fine di generare economie di scala, ma soprattutto possibili integrazioni fra le reti di servizi, in particolare in caso di una struttura per mamme e bambino con accoglienza e intervento educativo da un lato, reinserimento sociale e lavorativo della mamma dall'altro. Si prevede anche un'implementazione di attività lavorative finalizzate all'inserimento di soggetti svantaggiati, in particolare attraverso attività di natura agricola e floro-faunistica e si ipotizza la costituzione di un centro per la famiglia nel Comune di Chiari. L'ipotesi progettuale, attraverso uno staff condiviso tra Fondazione Morcelli e Gruppo Fraternità con supporto tecnico, contempla in particolare la gestione di un servizio residenziale (per mamma e bambino – per papà e bambino – per situazioni di fragilità familiare a seguito di separazioni, ecc.), la realizzazione - con messa a disposizione della Fondazione di terreni agricoli - di attività di inserimento lavorativo nel settore agricolo e floro faunistico. Si aggiungono inoltre la realizzazione della sede di una cooperativa sociale di inserimento lavorativo in grado di offrire lavoro in particolare alle donne svantaggiate (servizi di igiene ambientale – domestica – per comunità – servizi di ristorazione per comunità), la realizzazione nella sede di una sala della comunità aperta a gruppi di volontariato (auto – mutuo aiuto per giovani e famiglie) o per riunioni aperte al territorio e la costituzione di un centro per la famiglia e a favore della vita. Ma questa ipotesi progettuale sfuma per non disponibilità dei fondi agricoli da parte della Fondazione Morcelli.

### **Dicembre 2009. Progetto del Centro Didattico per il recupero energetico**

All'esame della Fondazione Morcelli, a dicembre 2009, la proposta di fattibilità per la realizzazione del Centro Didattico sul recupero energetico nei terreni di proprietà della fondazione di Via Pontoglio, parte nel Comune di Chiari e parte nel Comune di Pontoglio. Il progetto si sviluppa in collaborazione con la Fondazione ISPARO di Iseo e coinvolge una vasta area di terreno agricolo in Via Pontoglio ed un esteso fabbricato rurale. "Tale attività – precisa il Presidente don Boscaglia nella richiesta di fattibilità del progetto inoltrata al Comune di Chiari in data 21 dicembre 2009 – risulta in assoluta sintonia con lo Statuto e si rivolgerebbe in particolare ai giovani, favorendo: l'educazione al consumo e alla produzione di energia; la conoscenza delle forme di energia pulita; l'osservazione di modelli sia passati che innovativi o sperimentali di recupero energetico". Il progetto non ha seguito per l'indisponibilità dei fondi agricoli da parte della Fondazione.

### **2009. Progetto campo fotovoltaico verso Pontoglio**

Sul finire dell'anno 2009 viene valutato un progetto di realizzazione di un campo fotovoltaico di 7 MegaWatt verso Pontoglio sul terreno di proprietà della Fondazione dell'estensione di 50 più (170mila mq circa). Si svolge anche un incontro in Regione che chiarisce come non sussistano i requisiti tecnici di rete per l'allaccio: l'impianto previsto, sovradimensionato per la consistenza di

rete, per la distanza possibile dagli allacci e per l'impatto ambientale, viene accantonato.

### **Progetto Leva Civica Cittadina 2009 - 2010**

Per ottimizzare le risorse la Fondazione prende in considerazione per l'anno 2009-2010 il progetto "Leva civica cittadina". Si prende atto infatti di una persistente instabilità di alcuni progetti come il servizio civile nazionale ed il servizio di volontariato europeo che, nonostante siano proposte solide da rivolgere ai giovani, hanno subito una modifica di valutazione nelle graduatorie oltre che un taglio delle risorse finanziarie. Il nuovo progetto di Leva Civica è mutuato dall'esperienza di alcuni Comuni (tra i quali Comune di Padova, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana ed il Servizio Disabilità dell'Università degli Studi di Padova) che negli anni scorsi, per poter garantire la continuità di alcuni servizi, non avendo più volontari in servizio civile, hanno optato per un progetto sperimentale di Leva Civica. Alcuni Comuni hanno fatto la scelta di gestirlo in proprio, altri, in particolare nel Bergamasco, si sono affidati all'Associazione Mosaico. Il progetto di "Leva Civica Cittadina" potrebbe essere proposto dai tre enti che si occupano di Politiche Giovanili (Fondazione, Comune e Parrocchia). Si farebbe un bando per la selezione di 4/5 giovani impegnati su diversi progetti della città: CAG, Parrocchia (Casa di Alice, Estate Giovani, Grest...), Comune (Biblioteca, InformaGiovani...). Il bando offre un servizio da ottobre 2009 a luglio 2010 per 18 ore settimanali con indennità mensile di 300,00 euro lordi secondo un percorso di formazione specifica, un costante tutoraggio delle attività ed un attestato di fine servizio con bilancio delle competenze acquisite al termine dell'esperienza e possibile riconoscimento dei crediti formativi e dei tirocini universitari. La distribuzione di volontari potrebbe avvenire con questo criterio: 1 (20 ore) presso la Parrocchia – Centro Giovanile 2000; 2/3 (50 ore) sul CAG; 1 (20 ore) sulle attività del comune (InformaGiovani o altro). Da concordare tra i requisiti di ammissione un eventuale titolo di studio collegato alle attività svolte, una preferenza per i cittadini clarensi, se i giovani che hanno già fatto l'esperienza del servizio civile vi possono partecipare. Età indicata per i candidati dai 18 ai 29 anni. Le domande potrebbero essere presentate entro la metà di settembre e i giovani potrebbero iniziare il servizio il 1° di ottobre 2009. La Fondazione potrebbe sostenere i costi del progetto impegnandosi all'assunzione dei ragazzi. Da parte del Comune si mantiene sul CAG l'accordo in scadenza nel 2010, così da non "abbandonare" economicamente la Fondazione mentre per la Parrocchia l'impegno da prendere è farsi carico di vitto, alloggio, formazione e tutoraggio dei giovani coinvolti. Il progetto non trova seguito.

### **2010. Progetto Kartodromo**

Su proposta di un privato il Consiglio di Amministrazione, nei primi mesi del 2010, vaglia la proposta di realizzare un kartodromo europeo nei terreni di proprietà dell'ente al confine con il Comune di Pontoglio. La cementificazione conseguente all'allestimento della struttura sollecita il Consiglio di Amministrazione a non avallare la proposta per l'eccessivo impatto ambientale e a privilegiare la tutela del territorio.